



Comune di Valbrenta

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE n. 11 del 22 luglio 2026

OGGETTO: Parere sulle proposte di deliberazione di Consiglio comunale n. 17/2026, concernente la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio 2026, e n. 18/2026, concernente la variazione di assestamento generale al DUP e al Bilancio di previsione 2026-2028.

1. Premessa

Il sottoscritto Antonio Fabris, nominato Revisore dei conti di codesto Comune con deliberazione di C.C. n. 21 del 29 luglio 2025, ha ricevuto in data 13 e 14 luglio dal Responsabile del Servizio finanziario la documentazione contabile e amministrativa necessaria per formulare il parere obbligatorio sulle proposte di deliberazione consiliare n. 17/2026 e n. 18/2026, aventi ad oggetto, rispettivamente, la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, e la variazione di assestamento generale al DUP e al Bilancio di previsione 2026-2028, ai sensi dell'art. 175, comma 8, del medesimo decreto.

Nello specifico, la documentazione trasmessa all'Organo di revisione è costituita, per quanto rileva ai fini del presente parere, da:

- proposta di deliberazione consiliare n. 17/2026 e relativi allegati sulla gestione di competenza, dei residui e di cassa;
- proposta di deliberazione consiliare n. 18/2026 e relativi allegati, compresi il riepilogo della proposta di variazione n. 7 del 13 luglio 2026, il dettaglio per capitoli, il prospetto per unità di voto e il prospetto degli equilibri;
- relazione del Responsabile del Servizio finanziario sulla salvaguardia degli equilibri 2026-2028, sottoscritta il 10 luglio 2026;
- situazione di cassa del Tesoriere al 9 luglio 2026, con separata indicazione delle disponibilità vincolate, non vincolate e delle carte contabili non regolarizzate;
- prospetto di verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 30 giugno 2026;
- Piano annuale dei flussi di cassa 2026 e aggiornamenti relativi al primo e al secondo trimestre;

- dichiarazioni dei Responsabili delle Aree I, II, IV e V in ordine all'inesistenza di debiti fuori bilancio e all'adeguatezza delle previsioni;
- prospetti relativi alla consistenza, movimentazione e anzianità dei residui al 31 dicembre 2025;
- prospetti riepilogativi del risultato di amministrazione e delle quote applicate al bilancio 2026.

Richiamati a tale scopo:

- l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2), del D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce all'Organo di revisione il compito di esprimere pareri sulla verifica degli equilibri e sulle variazioni di bilancio, contenenti un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile;
- l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 luglio il termine per la variazione di assestamento generale mediante la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compresi il Fondo di riserva e il Fondo di riserva di cassa;
- l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, che impone al Consiglio di verificare almeno una volta entro il 31 luglio il permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di esito negativo, di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio;
- gli artt. 147-quinquies, 153, 162, 166, 187 e 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e i principi contabili applicati, con particolare riferimento agli allegati 4/1 e 4/2;
- l'art. 6 del D.L. n. 155/2024, convertito dalla L. n. 189/2024, relativo al Piano annuale dei flussi di cassa;
- i Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali emanati dal CNDCEC;
- lo Statuto e il Regolamento di contabilità dell'Ente.

2. Atti di programmazione e gestione

Preso atto che, dalle proposte e dalla relazione del Responsabile finanziario, risultano richiamati i seguenti principali atti:

Atto	Contenuto
D.G.C. n. 69 del 13/11/2025	Approvazione dello schema di DUP 2026-2028
D.C.C. n. 44 del 22/12/2025	Approvazione del DUP 2026-2028
D.C.C. n. 47 del 22/12/2025	Approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028
Determinazione n. 576 del 29/12/2025	Costituzione del FPV e variazione n. 1
D.G.C. n. 1 del 15/01/2026	Adeguamento degli stanziamenti di cassa - variazione n. 2
D.C.C. n. 2 del 10/03/2026	Variazione n. 3 al Bilancio 2026-2028
D.G.C. n. 17 del 12/03/2026	Riaccertamento ordinario dei residui 2025 e variazione n. 4
D.G.C. n. 19 del 20/03/2026	Adeguamento degli stanziamenti di cassa - variazione n. 5
D.C.C. n. 11 del 30/04/2026	Approvazione del Rendiconto della gestione 2025
D.C.C. n. 12 del 30/04/2026	Variazione n. 6 al Bilancio 2026-2028
D.G.C. n. 13 del 26/02/2026	Approvazione del Piano annuale dei flussi di cassa 2026
Determinazioni n. 142 del 10/04/2026 e n. 279 del 06/07/2026	Aggiornamenti del Piano annuale dei flussi di cassa

Il Rendiconto 2025 si è chiuso con un risultato di amministrazione positivo pari a euro 2.524.641,96, composto da euro 292.812,99 di parte accantonata, euro 1.250.722,21 di parte vincolata, euro 41.144,79 destinati agli investimenti ed euro 939.961,97 di parte disponibile. Il medesimo Rendiconto espone un risultato di competenza W1 pari a euro 1.223.716,24, un equilibrio di bilancio W2 pari a euro 611.121,47 e un equilibrio complessivo W3 pari a euro 568.618,57.

Dai prospetti allegati alla proposta di assestamento risulta altresì il mantenimento degli equilibri di competenza e dell'equilibrio complessivo previsti dal D.Lgs. n. 118/2011.

Con nota del 9 giugno 2026 il Responsabile del Servizio finanziario ha richiesto ai Responsabili dei servizi di verificare le entrate e le spese di rispettiva competenza, di segnalare la necessità di variazioni e di comunicare l'eventuale esistenza di passività potenziali o debiti fuori bilancio. Le attestazioni acquisite non segnalano situazioni tali da pregiudicare gli equilibri. L'attestazione dell'Area V è espressamente limitata al periodo successivo alla nomina del relativo Responsabile, intervenuta con decreto sindacale n. 3 del 16 febbraio 2026.

3. Verifica generale degli equilibri

Esaminate le proposte n. 17 e n. 18, la relazione finanziaria e i prospetti allegati, l'Organo di revisione ha verificato il mantenimento degli equilibri prima e dopo l'inserimento della variazione di assestamento. La documentazione esaminata non evidenzia la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Indicatore	Valore (euro)
Differenza stimata di parte corrente	+ 152.138,45
Differenza stimata di parte capitale	+ 16.145,03
Differenza per incremento di attività finanziarie	0,00
Risultato presunto della gestione dei residui	+ 592,05
Previsione complessiva al 09/07/2026	+ 168.875,53

Il prospetto degli equilibri relativo alla singola variazione espone un saldo pari a zero per l'equilibrio di parte corrente, per l'equilibrio di parte capitale e per l'equilibrio finale negli esercizi 2026, 2027 e 2028. Tale valore esprime il pareggio interno della variazione e la sua neutralità rispetto agli equilibri già iscritti nel bilancio.

4. Equilibrio della gestione di competenza

È stato verificato il rispetto dell'art. 162, comma 6, del TUEL, secondo cui il bilancio deve mantenere durante la gestione e nelle variazioni il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e un fondo di cassa finale non negativo.

La relazione del Responsabile finanziario evidenzia la necessità di adeguare alcune previsioni all'andamento effettivo della gestione. In particolare, l'assestamento considera l'aggiornamento dei trasferimenti erariali e da altri enti, la revisione delle entrate extratributarie, la riduzione di alcune spese di personale per il protrarsi delle procedure di copertura dei posti vacanti e l'incremento di spese per servizi sociali, manutenzioni e progettazione.

È inoltre prevista una riduzione di euro 130.000,00 della previsione delle sanzioni per violazioni del Codice della strada, collegata al modesto andamento degli incassi e alle criticità rappresentate nella relazione. La corrispondente revisione delle spese finanziate con tali proventi risulta coerente con il vincolo di destinazione.

Le correzioni operate sono coerenti con la funzione dell'assestamento generale. Tenuto conto del grado di realizzazione di alcune entrate, l'Organo di revisione raccomanda un monitoraggio ravvicinato delle entrate da recupero tributario, delle sanzioni, dei trasferimenti e delle entrate extratributarie sino alla chiusura dell'esercizio.

5. Equilibrio della gestione dei residui

A seguito del riaccertamento ordinario, i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ammontano rispettivamente a euro 1.717.744,66 e a euro 2.112.538,11. Alla data del 9 luglio 2026 risultano variazioni negative dei residui attivi per euro 1.978,94 e dei residui passivi per euro 2.570,99.

Gestione	Consistenza post-riaccertamento	Variazioni	Riscossioni/Pagamenti	Percentuale
Residui attivi	1.717.744,66	- 1.978,94	307.503,40	17,92%
Residui passivi	2.112.538,11	- 2.570,99	882.592,52	41,83%

Il grado di riscossione dei residui attivi è pari al 17,92%. Le percentuali più contenute riguardano le entrate in conto capitale, pari al 9,26%, e le entrate tributarie residue, pari all'11,43%; le entrate extratributarie residue presentano un grado di riscossione del 29,83%, mentre i trasferimenti correnti raggiungono il 62,22%. Il grado di smaltimento dei residui passivi è pari al 41,83%, con una percentuale del 52,04% per le spese correnti e del 38,54% per le spese in conto capitale.

La gestione dei residui presenta un risultato presunto positivo di euro 592,05 e non evidenzia uno squilibrio tale da imporre interventi correttivi o un adeguamento straordinario del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione. Il contenuto grado di riscossione dei residui attivi richiede tuttavia un presidio costante, in particolare per i titoli I, III e IV, mediante verifica dell'esigibilità, riscossione ordinaria e coattiva e coordinamento con i cronoprogrammi delle opere finanziate da contributi.

6. Equilibrio della gestione di cassa e Piano annuale dei flussi

La situazione del Tesoriere al 9 luglio 2026 espone un fondo di cassa effettivo pari a euro 3.947.389,04, di cui euro 740.298,09 vincolati ed euro 3.207.090,95 non vincolati.

Voce	Vincolato	Non vincolato	Totale
Fondo di cassa al 31/12/2025	784.480,02	3.892.339,25	4.676.819,27
Riscossioni contabilizzate	69.832,37	1.918.257,00	1.988.089,37
Pagamenti contabilizzati	114.014,30	2.615.581,61	2.729.595,91
Fondo con operazioni emesse	740.298,09	3.195.014,64	3.935.312,73
Carte contabili nette	0,00	+ 12.076,31	+ 12.076,31
Fondo effettivo al 09/07/2026	740.298,09	3.207.090,95	3.947.389,04

La relazione del Responsabile finanziario espone riscossioni complessive per euro 2.187.853,00 e pagamenti complessivi per euro 2.917.283,23, mentre il prospetto del Tesoriere distingue le operazioni contabilizzate dalle carte contabili non ancora regolarizzate.

La differenza è riconducibile al diverso criterio di rappresentazione adottato tra la situazione del Tesoriere e la relazione del Responsabile del Servizio finanziario e risulta adeguatamente esplicitata nella documentazione esaminata. Pertanto, non emergono profili di incoerenza contabile né elementi tali da incidere sul giudizio espresso nel presente parere.

Nel primo semestre non risulta utilizzata l'anticipazione di tesoreria. Il Piano annuale dei flussi di cassa è stato approvato con D.G.C. n. 13 del 26 febbraio 2026 e aggiornato con determinazioni n. 142 del 10 aprile 2026 e n. 279 del 6 luglio 2026. La proiezione gestionale al 31 dicembre 2026 stima un fondo di cassa positivo pari a euro 3.858.218,56.

Dopo l'assestamento, gli stanziamenti complessivi di cassa risultano pari a euro 31.921.781,22 per le entrate e a euro 30.637.704,30 per le spese, con un differenziale positivo di euro 1.284.076,92. La proiezione dei flussi e il differenziale degli stanziamenti sono grandezze di natura diversa e risultano entrambe compatibili con il mantenimento di un fondo finale non negativo.

Il Fondo di riserva di cassa, inizialmente pari a euro 50.000,00, viene incrementato di euro 6.000,00 e raggiunge euro 56.000,00, assicurando il rispetto della misura minima prevista dall'art. 166, comma 2-quater, del TUEL.

7. Debiti fuori bilancio, passività potenziali e accantonamenti

Le dichiarazioni dei Responsabili delle Aree I, II, IV e V attestano, per quanto di rispettiva competenza, l'inesistenza di debiti fuori bilancio e di situazioni suscettibili di generare disavanzo o contenzioso. La relazione finanziaria conferma che nel corso del 2026 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Resta ferma la responsabilità dei Responsabili di Area in ordine alla completezza e veridicità delle dichiarazioni rese.

Sulla base degli atti trasmessi non ricorrono, pertanto, i presupposti per provvedimenti di riconoscimento e finanziamento ai sensi dell'art. 194 del TUEL.

Nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 risulta accantonata al FCDE una quota pari a euro 135.403,00. Alla data del 9 luglio 2026 i crediti sottoposti alla valutazione del rischio di inesigibilità ammontano a euro 125.257,45. Sulla base dei dati trasmessi, l'accantonamento risulta adeguato.

Per la competenza 2026, il prospetto di verifica al 30 giugno 2026 determina un FCDE minimo pari a euro 11.275,59, a fronte di uno stanziamento di bilancio pari a euro 13.600,00. Lo stanziamento supera il minimo calcolato di euro 2.324,41 e viene prudenzialmente mantenuto integralmente.

FCDE	Importo (euro)
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2025	135.403,00
Crediti sottoposti a valutazione al 09/07/2026	125.257,45
FCDE minimo di competenza al 30/06/2026	11.275,59
FCDE stanziato nel bilancio 2026	13.600,00
Margine rispetto al minimo	2.324,41

Il Fondo di riserva ordinario risulta pari a euro 25.000,00 e non utilizzato alla data della verifica. Non sono stati segnalati elementi tali da richiedere nuovi accantonamenti al Fondo passività potenziali, al Fondo perdite delle società partecipate o al Fondo rischi legali. Con riferimento agli organismi partecipati, la documentazione finanziaria esaminata non evidenzia richieste di intervento a copertura di perdite né la necessità di costituire il relativo fondo; la valutazione resta limitata alle evidenze trasmesse dall'Ente.

8. Variazione di assestamento generale

La proposta di variazione n. 7 del 13 luglio 2026 determina, per l'esercizio 2026, una variazione netta di competenza pari a euro 3.889.604,44, con il passaggio del totale generale del bilancio da euro 24.678.981,07 a euro 28.568.585,51.

Per gli esercizi 2027 e 2028 i totali generali rimangono invariati, rispettivamente, in euro 7.745.155,00 e in euro 7.715.242,00, in presenza di variazioni compensative di pari importo.

Bilancio	Prima	Variazione netta	Dopo
Competenza 2026 - entrate/uscite	24.678.981,07	+ 3.889.604,44	28.568.585,51
Cassa - entrate	28.848.380,98	+ 3.073.400,24	31.921.781,22
Cassa - spese	26.752.900,18	+ 3.884.804,12	30.637.704,30
Differenziale stanziamenti di cassa	2.095.480,80	- 811.403,88	1.284.076,92

Le variazioni nette comprendono: euro 816.204,20 di ulteriore applicazione del risultato di amministrazione; euro 2.860,00 di maggiori entrate del Titolo 1; euro 113.473,56 di minori entrate nette del Titolo 2; euro 22.018,00 di maggiori entrate del Titolo 3; euro 3.151.995,80 di maggiori entrate del Titolo 4; euro 73.404,44 di maggiori spese correnti; euro 3.808.200,00 di maggiori spese in conto capitale; euro 2.000,00 di minori spese per attività finanziarie e euro 10.000,00 di maggiori partite per conto terzi.

8.1 Applicazione del risultato di amministrazione

Prima dell'assestamento risultano applicati euro 467.780,16. La variazione iscrive aumenti per euro 817.364,34 e una riduzione per euro 1.160,14, con incremento netto pari a euro 816.204,20. L'utilizzo complessivo del risultato di amministrazione raggiunge euro 1.283.984,36.

- euro 9.000,00 di avanzo accantonato per obiettivi di finanza pubblica;
- euro 9.839,86 di avanzo vincolato derivante da leggi e principi contabili;
- euro 44.000,00 di avanzo vincolato derivante da trasferimenti;
- euro 753.364,34 di avanzo disponibile;
- riclassificazione di euro 1.160,14 tra componenti dell'avanzo, con effetto netto nullo sul totale applicato.

Dopo l'assestamento rimane non applicato un risultato di amministrazione pari a euro 1.240.657,60, composto da euro 230.341,99 di parte accantonata, euro 782.573,19 di parte vincolata, euro 41.144,79 destinati agli investimenti ed euro 186.597,63 di parte disponibile. Le componenti coincidono con il totale residuo dichiarato.

La quota disponibile applicata è destinata a spese in conto capitale. La parte disponibile residua conserva un margine per esigenze urgenti, rischi gestionali e salvaguardia degli equilibri; l'Organo di revisione condivide pertanto la scelta di non esaurire integralmente tale componente.

8.2 Principali variazioni di entrata e di spesa

Tra le principali variazioni di entrata figurano euro 3.000.000,00 di contributi ministeriali collegati al bando "Sport e periferie 2026", euro 35.000,00 di

contributi agli investimenti riferiti al PNRR M2C4, investimento 2.2, ed euro 116.995,80 relativi ai Fondi Comuni di Confine. La relazione richiama, per questi ultimi, una disponibilità complessiva di euro 1.116.995,80, comprensiva di stanziamenti già presenti ed economie pregresse; la variazione incrementa il capitolo per la sola quota di euro 116.995,80.

La relazione finanziaria richiama inoltre un contributo straordinario BIM Brenta per investimenti pari ad euro 71.251,97, la cui iscrizione nel bilancio 2026-2028 è rinviata ad un successivo provvedimento dell'Ente.

Le spese in conto capitale aumentano complessivamente di euro 3.808.200,00. L'intervento di maggiore rilevanza riguarda il progetto di riqualificazione degli impianti sportivi connesso al bando ministeriale "Sport e Periferie 2026", finanziato prevalentemente mediante contributo ministeriale e, per la quota residua, mediante risorse proprie dell'Ente. Tale investimento costituisce la componente principale della presente variazione di assestamento. L'Organo di revisione prende atto che la copertura finanziaria dell'intervento risulta prevista negli atti esaminati, fermo restando il perfezionamento e la permanenza dei presupposti per l'acquisizione del contributo ministeriale e richiama l'attenzione sulla necessità di assicurare il costante monitoraggio del cronoprogramma, del rispetto delle condizioni previste dal finanziamento ministeriale, dell'effettiva acquisizione delle risorse assegnate e della corretta imputazione delle obbligazioni secondo il principio della competenza finanziaria potenziata e dell'esigibilità. Completano le principali variazioni in conto capitale euro 320.000,00 complessivi per asfaltature finanziate da avanzo disponibile e Fondi Comuni di Confine, euro 55.000,00 per manutenzione straordinaria delle scuole elementari, euro 45.000,00 per incarichi tecnici relativi a investimenti ed euro 44.000,00 per attrezzature destinate alla manutenzione stradale. Sono inoltre previste riduzioni compensative delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni del Codice della strada.

La spesa corrente aumenta in termini netti di euro 73.404,44 e comprende adeguamenti per personale, contributi previdenziali e IRAP, manutenzioni, servizi sociali, sgombero neve e rinnovi contrattuali. Il fondo per arretrati/rinnovi contrattuali viene incrementato di euro 10.800,32 per il 2026 e di euro 1.262,50 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028.

9. Investimenti, contributi e cronoprogrammi

Le coperture delle spese di investimento risultano formalmente individuate mediante contributi, avanzo di amministrazione e risorse correnti destinate agli investimenti. L'assunzione degli impegni deve essere subordinata all'accertamento delle entrate, alla disponibilità dei relativi titoli giuridici e al rispetto dei principi di imputazione secondo esigibilità.

La relazione richiama tre interventi PNRR di digitalizzazione assegnati nel 2025: Piattaforma Notifiche Digitali per euro 23.147,00, abilitazione al cloud per la gestione dei servizi sociali per euro 43.831,00 e adesione allo Stato civile digitale per euro 3.928,40. Il primo e il terzo risultano completati entro il 31 dicembre 2025, mentre l'obiettivo relativo ai servizi sociali è indicato come raggiunto nei primi mesi del 2026; le relative previsioni sono state reiscritte nel bilancio 2026 secondo quanto rappresentato nella relazione.

Per il contributo ministeriale di euro 3.000.000,00 relativo al bando "Sport e periferie 2026", per il contributo PNRR di euro 35.000,00 e per gli altri contributi in conto capitale, l'Ente deve conservare agli atti i provvedimenti di assegnazione o gli altri titoli giuridici idonei a sostenerne l'accertamento. Gli impegni correlati devono essere assunti nel rispetto delle condizioni dei finanziamenti e dell'effettiva esigibilità.

In conformità al punto 5.3.11 del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, si raccomanda di aggiornare tempestivamente i cronoprogrammi, il Fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti qualora l'andamento delle opere subisca modifiche, coordinando lo stato di avanzamento dei lavori con il Piano annuale dei flussi di cassa.

10. Osservazioni documentali

L'Organo di revisione prende atto del chiarimento fornito dal Responsabile del Servizio finanziario secondo cui la proposta di deliberazione n. 18 reca la data del 23 giugno 2026 quale data di inserimento originario nella piattaforma gestionale Halley, mentre la definizione e il completamento dell'atto sono avvenuti in data 13 luglio 2026.

Tale circostanza ha natura esclusivamente gestionale e non produce effetti sulla correttezza contabile della variazione né sul giudizio espresso con il presente parere.

11. Raccomandazioni

- monitorare almeno mensilmente l'andamento delle entrate dei titoli I e III e la riscossione dei relativi residui, con particolare riguardo al recupero dell'evasione, alle sanzioni e ai canoni patrimoniali;
- monitorare gli incassi dei contributi in conto capitale e richiedere tempestivamente le erogazioni previste, coordinandole con gli stati di avanzamento e i pagamenti;
- aggiornare i cronoprogrammi, il Fondo pluriennale vincolato e il Piano annuale dei flussi di cassa in caso di variazioni dell'esigibilità;
- preservare una quota adeguata dell'avanzo disponibile non applicato per rischi, urgenze e salvaguardia degli equilibri;

- verificare periodicamente la congruità del FCDE alla luce dell'andamento delle riscossioni e dell'anzianità dei residui;
- mantenere il Fondo di riserva di cassa almeno nella misura minima prevista dalla legge dopo ogni successiva variazione degli stanziamenti;
- assicurare il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e la coerenza tra bilancio, cassa e cronoprogrammi degli investimenti;
- comunicare tempestivamente all'Organo di revisione ogni sopravvenienza, passività potenziale, contenzioso o debito fuori bilancio emerso dopo le attestazioni acquisite.

12. Conclusioni

Sulla base della documentazione ricevuta ed esaminata e delle verifiche effettuate, l'Organo di revisione:

VISTI

- gli artt. 162, 166, 175, 187, 193, 194 e 239 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e i relativi principi contabili applicati;
- il punto 4.2, lettera g), dell'allegato 4/1 e il punto 5.3.11 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- i Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali emanati dal CNDCEC;
- le proposte di deliberazione consiliare n. 17/2026 e n. 18/2026 e i relativi allegati;
- la relazione del Responsabile del Servizio finanziario del 10 luglio 2026;
- le attestazioni dei Responsabili delle Aree e i prospetti contabili esaminati;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile, i cui estremi dovranno essere riportati nella versione sottoscritta;

VERIFICATO CHE

- la gestione di competenza presenta una previsione complessiva positiva e non richiede interventi di riequilibrio;
- la gestione dei residui non evidenzia gravi squilibri, pur rendendo necessario un attento monitoraggio delle riscossioni;
- la gestione di cassa presenta un fondo positivo e non risulta utilizzata l'anticipazione di tesoreria;
- il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione e quello stanziato nel bilancio risultano congrui sulla base dei dati trasmessi;
- non sono stati segnalati debiti fuori bilancio né passività potenziali da finanziare;
- il Fondo di riserva ordinario è congruo e il Fondo di riserva di cassa viene adeguato a euro 56.000,00;

- la variazione di assestamento mantiene il pareggio finanziario e gli equilibri di parte corrente, di parte capitale e finali;
- il risultato di amministrazione è applicato secondo le destinazioni dichiarate e rimane una quota non applicata pari a euro 1.240.657,60;
- le coperture delle spese di investimento sono formalmente individuate, ferma restando la necessità di verificare i titoli giuridici dei contributi e l'esigibilità delle correlate obbligazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione consiliare n. 17/2026 relativa alla verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio per l'esercizio finanziario 2026 e sulla proposta di deliberazione consiliare n. 18/2026 relativa alla variazione di assestamento generale al DUP e al Bilancio di previsione 2026-2028, con le raccomandazioni formulate nel presente verbale.

Il parere favorevole viene espresso limitatamente ai profili di competenza dell'Organo di revisione e sulla base delle informazioni, attestazioni e documentazione messe a disposizione dall'Ente.

Il presente verbale, che consta di undici pagine, viene inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata comune.valbrenta@legalmail.it ai fini della relativa protocollazione.

Il Revisore

Dott. Antonio Fabris (*)

(*) Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.